

# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24 - 6 - 1923 N. 1395

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL 7 MAGGIO 2018 N. 122

**OGGETTO: approvazione del “Regolamento indennità ai componenti del Consiglio di Disciplina”**

L'anno duemiladiciotto addì sette del mese di maggio, alle ore 17.30, presso la sede dell'Ordine sita in Roma, Piazza della Repubblica 59, in conformità alla convocazione regolarmente inviata ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma.

Sono presenti:

l'Ing. Carla CAPPIELLO

l'Ing. Filippo CASCONI

l'Ing. Lucia COTICONI

l'Ing. Manuel CASALBONI

l'Ing. Alessandro CAFFARELLI

l'Ing. Massimo CERRI

l'Ing. Carlo FASCINELLI

l'Ing. Francesco FULVI

l'Ing. Stefano GIOVENALI

l'Ing. Francesco MARINUZZI

l'Ing. Lorenzo QUARESIMA

l'Ing. Tullio RUSSO

Essendo presenti n. 12 Consiglieri su n. 15 la seduta risulta valida.

Aprire la seduta il Presidente

Verbalizza il Consigliere Segretario Ing. Filippo Cascone.

## IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

**VISTA** la Legge 24 giugno 1923, n. 1395 “Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti.”, istitutiva dell'Ordine, i successivi provvedimenti modificativi e i relativi regolamenti attuativi;



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24 - 6 - 1923 N. 1395

(Delibera 122/2018)

**VISTA** la legalità della convocazione e composizione del Consiglio, quindi atto a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'O.d.G. della presente seduta;

**CONSIDERATA** la volontà di erogare un'indennità in favore dei componenti del Consiglio di disciplina e dunque, di regolamentare le modalità di erogazione:

**VISTA** la L. n. 1395/1923

**VISTO** il R. D. n. 2537/1925

**VISTO** il D. Lgs. Lgt. n. 382/1944

**VISTA** la L. n. 536/1949

**VISTA** la L. 241/90 e s.m.i.

**VISTO** il d.lgs. n. 165/2001

**VISTO** il D.P.R. n. 169/05

**VISTO** il D.P.R. n. 137/2012

**ACQUISITA** la bozza di Regolamento predisposta dal Consulente legale dell'Ordine (allegata);

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nei modi di rito, per questi motivi

## DELIBERA

di approvare il Regolamento sotto riportato

### **REGOLAMENTO PER LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA**

#### **Art. 1 – Oggetto del Regolamento**

*1. Il presente documento ha ad oggetto la regolamentazione delle modalità di erogazione delle indennità per i componenti del Consiglio di disciplina per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite.*



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24 - 6 - 1923 N. 1395

(Delibera 122/2018)

## **Art. 2 – Indennità a favore dei componenti del Consiglio di disciplina.**

- 1. Le indennità corrisposte in favore dei componenti del Consiglio di disciplina, per l'esercizio e le funzioni ad essi attribuite, sono poste a carico del bilancio dell'Ordine Territoriale, nel rispetto dei relativi vincoli di spesa.*
- 2. È riconosciuta a ciascun Consigliere del Consiglio di Disciplina un'indennità di funzione forfettaria pari ad € 15,00 per la partecipazione ad ogni seduta, fino ad un massimo mensile di € 45,00 corrispondenti alla partecipazione a tre sedute. Per eventuali partecipazioni di ciascun componente ad ulteriori sedute, durante l'arco mensile, il Consigliere non avrà diritto ad ulteriori somme a titolo di indennità di funzione.*
- 3. È altresì riconosciuta a ciascun Consigliere del Consiglio di Disciplina, facente parte del collegio che decide sulla singola vertenza, un'indennità suppletiva e/o premiante nei seguenti casi:*
  - € 10,00 per la chiusura di ogni procedimento per morosità dell'iscritto che si concluda con l'irrogazione della sanzione (sospensione e/o altro) o con il recupero effettivo del credito, debitamente comprovato;*
  - € 5,00 per la chiusura e definizione, con provvedimento espresso, di ogni altro procedimento disciplinare diverso da quelli per morosità.*
- 4. E' escluso il riconoscimento di altre somme per i Consiglieri a titolo di indennità, rimborso o a qualsivoglia ulteriore titolo.*

## **Art. 3 – Modalità e termini per l'erogazione delle indennità di cui all'art. 2.**

- 1. La contabilizzazione delle indennità di cui all'art. 2 avverrà dietro presentazione di idonea documentazione<sup>1</sup> che, una volta proposta dal Presidente del Consiglio di Disciplina, verrà sottoposta al Consiglio dell'Ordine.*
- 2. L'Ordine provvederà a contabilizzare tutte le indennità maturate nel relativo capitolo di bilancio.*
- 3. La liquidazione effettiva delle indennità maturate verrà erogata trimestralmente a seguito di presentazione di idoneo documento fiscale da parte di ciascun Consigliere del Consiglio di Disciplina.*

## **Art. 4 – Autorizzazione per i Consiglieri del Consiglio di disciplina, dipendenti pubblici.**

- 1. ai fini della corresponsione dell'indennità è fatto obbligo ai Consiglieri che rivestono il ruolo di dipendente pubblico, di produrre ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 specifica autorizzazione*

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo: attestazione o relazione del Presidente del Consiglio di disciplina in merito ai procedimenti definiti ed opportunamente individuati.



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 24 - 6 - 1923 N. 1395

(Delibera 122/2018)

*da parte dell'Amministrazione di competenza per l'esercizio delle relative funzioni nell'ambito del Consiglio di Disciplina<sup>2</sup>.*

## Art. 5 - Norme finali

*1. Il presente Regolamento entra in vigore nel primo giorno del mese successivo alla data della sua approvazione ed è efficace per le funzioni esercitate per tutte le vertenze la cui decisione interviene successivamente alla data di entrata in vigore.*

*2. Il Consiglio dell'Ordine trasmette il presente testo al Consiglio di Disciplina.*

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Dott. Ing. Filippo Cascone



IL PRESIDENTE

Dott. Ing. Carla Capiello



<sup>2</sup> In caso di dipendenti di Enti, Aziende e/o società pubbliche non soggetti al d.lgs. n. 165 del 2001, è obbligo di tali dipendenti produrre, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti e dai contratti collettivi nazionali, autorizzazione e/o documentazione equipollente rilasciata dall'Ente di appartenenza.